

Le pagelle della stagione 2007-2008

venerdì 18 luglio 2008

Casadei 7.5 - Fare il portiere nella squadra che vince il campionato non è mai facile, e in molte occasioni si dimostra all'altezza della situazione. Peccato che non riesca a parare nessun rigore durante la stagione, aveva indovinato la traiettore di tre tiri dal dischetto. Deve migliorare sulle uscite, ma può arrivare in alto.

Bonfiglio sv - Una gara in campionato e tutta la coppa Italia: troppo poco per dare un giudizio veritiero su di lui.

Lauro 8 - E' giovane, ma fa vedere più volte di che pasta è fatto. Sulla fascia si comporta con autorità, e alcune volte spinge e crossa per gli attaccanti. Un altro ragazzo che può andare lontano.

Daleno 8.5 - Uno dei migliori tra i giovani. Ottimo sull'esterno sinistro di difesa, diventa devastante sulla fascia, dove spinge in continuazione e aiuta i centrocampisti in fase di impostazione.

Cammaroto 8.5 - A giugno, quando arriva, qualcuno mugugna per la squadra di provenienza (il Vado). Diventa un pilastro della difesa, dove tante volte sbrogia situazioni non facili. Ottima la seconda parte della stagione. Di categoria superiore.

Zappella 8.5 - E' il capitano e si vede. Non solo sul campo, dove la squadra corre e lotta in continuazione, ma anche fuori: se il gruppo è compatto lo si deve anche e soprattutto a lui. Nel finale di stagione cala leggermente sul piano fisico, ma ormai la stagione è archiviata. Per il resto rimane un pilastro: quando va in difficoltà contro avversari veloci se la cava con l'esperienza.

Anderson 7 - Comincia con il piede sbagliato. Poi, complice anche il nuovo ruolo (viene spostato sull'esterno della difesa), riesce a riprendersi nel finale di stagione, dove segna anche un bel gol di testa contro la Sanremese.

Sofrà 6.5 - Non gioca tantissimo, ma quando viene chiamato in causa sa fare la sua parte: nonostante la giovane età è già un buon giocatore per la categoria, dotato di una buona velocità.

Ciolli 6 - Ha ottime potenzialità, e arriva dopo una buona stagione ad Imperia, dove viene considerato tra i migliori, ma commette alcune ingenuità. Rimane comunque una scommessa: con il suo fisico può andare lontano.

Longhi 8.5 - Che ci fa in D un giocatore con i suoi piedi? Non sono in pochi ad esserselo chiesto. Qualcuno si stupisce quando, dopo alcune partite, sbaglia un passaggio. Vero e proprio cervello del centrocampo, dotato di ottimo possesso palla e dribbling, è fondamentale per l'impostazione delle azioni d'attacco e per i ripiegamenti difensivi. Potrebbe giocare tranquillamente in C1 (pardon, prima divisione professionisti).

Cretaz 8.5 - Vedi Longhi. Forse più difensore, è la rovina delle azioni d'attacco avversarie: ripiega spesso in difesa per aiutare i compagni del reparto più arretrato e far ripartire la squadra in contropiede. Peccato per l'addio: tra i professionisti non avrebbe sicuramente demeritato.

Bolla 8 - Quanti chilometri fa a partita, questo lo può sapere soltanto lui. Uno che non molla mai, capace di reggersi anche il reparto da solo, sa mettere sempre la giusta grinta e determinazione, sia in campo

che fuori, ed è il migliore in campo nelle partite di Poule Scudetto. Anche lui di categoria superiore.

Buelli

7.5 - Un'altra piacevole scoperta. Sa adattarsi a parecchi ruoli, che ricopre egregiamente segnando anche gol pesanti (come a Rivoli): comincia da punta, ogni tanto gioca da esterno di centrocampo oppure da trequartista. In C2 saprà farsi valere.

Larganà 7.5 - Ottimo giocatore per la categoria, peccato per l'infortunio che lo tiene lontano dal campo per un po' nel finale. Molto veloce e bravo nel dribbling, fa impazzire le difese avversarie. Insieme a Buelli è il valore aggiunto del centrocampo tra i giovani, ma fa fatica a rendere al meglio nei mesi invernali, con i campi più pesanti.

Rossi 6.5 - Comincia in sordina, giocando solo in Coppa Italia e faticando un po'. Poi in campionato sa fare il suo: buon possesso di palla e qualche assist (splendido quello a Buglio nella gara interna con la Novese).

Artico 9 - Signori, il bomber. Tira da qualsiasi posizione, segna e fa segnare, aprendo gli spazi nelle difese avversarie e sfrutta al massimo gli assist dei compagni, soprattutto quelli di Balestri, compagno di squadra con cui riesce a segnare di più, facendo sognare la Curva Nord. Strepitose le sue punizioni, erano anni che al Moccagatta non si vedano tanti gol così belli come in una sola stagione. E pensare che qualcuno a Voghera lo aveva paragonato a Belmonte (con tutto il rispetto)..

Balestri 7 - Non tantissimi i gol. Ma quanti chilometri macinati in attacco, e quanti assist per i compagni (che ringraziano). Paga a caro prezzo un'espulsione, ma riesce a riprendersi nel finale di stagione, dove realizza anche uno splendido gol in rovesciata contro il Vado.

Buglio 7.5 - Arriva a stagione in corso, e riesce a fare la sua ottima figura. Dotato di ottima tecnica, raddrizza alcune partite da solo (vedi Sestri Levante). Potrebbe sicuramente dare di più, ma paga la preparazione fisica approssimativa: con la preparazione giusta può essere l'arma in più della nuova Alessandria 2008-2009.

Falchini 6.5 - Arriva a stagione in corso, come Buglio, per colmare il buco lasciato da Montante. Nonostante la concorrenza in attacco riesce a ritagliarsi diversi spazi e a crescere, segnando anche un bel gol contro il Ciriè. E' veloce, e con il passare degli anni può diventare un ottimo giocatore per categorie superiori alla serie D.

Montante 6.5 - Quando vuole giocare, difficile contrastarlo. Ne sanno qualcosa i difensori della Rivarolese (suo lo slalom strepitoso che permise ad Artico di segnare il 3-2 al 93' contro la squadra di Milani) e quelli del Derthona. Se ne va dopo quattro anni, con una prima parte di stagione a corrente alternata. Peccato.

Iacolino 9 - E' il Fabio Capello della serie D. Si vede la sua mano sia nel gioco della squadra, che nella mentalità: una formazione che non molla mai e che sbanda pochissime volte durante l'arco del campionato. Azzecca quasi sempre i cambi e, a parte l'espulsione di Artico nel finale di campionato, i ragazzi in campo non gli creano mai problemi, anche perchè nessun giocatore viene colpito da infortuni seri, complice l'ottimo lavoro dello staff medico e muscolare.

Carini, Dell'Erba, Ferraro, Lombardo sv - Troppe poche apparizioni per dare un giudizio serio su questi giovani giocatori.